

1913
1933

**IL PATRIMONIO IMMOBILIARE
DELL' ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI**



Corporate Heritage
& Historical Archive



Corporate Heritage
& Historical Archive

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL' ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI



R O M A
1933 A. XI



Corporate Heritage
& Historical Archive

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRATELLI STIANI - SANCASCIANO VAL DI PESA (FIRENZE)



Corporate Heritage
& Historical Archive



Roma. - Case Convenzionate Anno X.

Il primo decennio 1913-1923

Gli investimenti patrimoniali fatti dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni durante il primo decennio, furono rappresentati principalmente da

gruppi di edifici provenienti da altre compagnie di assicurazione e di alcuni dei quali l'Istituto si disfece pochi anni dopo.

In base ai bilanci troviamo a chiusura dei primi esercizi, le cifre seguenti:

| ANNO | Valore immobili acquistati od acquisti | Immobili appartenenti alla gestione ex Cassa mutua pensione | TOTALE |
|----------------|--|---|------------|
| 1913 | 6.807.200 | | 6.807.200 |
| 1914 | 9.088.448 | | 9.088.448 |
| 1915 | 9.988.488 | 9.699.930 | 18.786.930 |
| 1916 | 9.087.948 | 9.699.940 | 18.786.930 |
| 1917 | 9.087.948 | 9.699.930 | 18.796.930 |
| 1918 | 8.103.557 | 9.699.930 | 17.803.487 |
| 1919 | 8.182.553 | 5.619.500 | 13.802.053 |
| 1920 | 8.519.245 | 4.829.500 | 13.348.745 |
| 1921 | 13.158.780 | 4.829.500 | 18.088.360 |
| 1922 | 15.974.424 | 4.829.500 | 20.803.924 |

Se esaminiamo l'intervento del patrimonio immobiliare nella composizione della percentuale delle attività alla fine dei primi nove esercizi, rileviamo una sensibile diminuzione dal massimo del 4,34 % raggiunto nel 1914, al minimo dell'1,30 % del 1920:

| | | | | |
|------|------|------|------|------|
| 1913 | 1914 | 1915 | 1916 | 1917 |
| 3,71 | 4,34 | 3,81 | 3,61 | 3,39 |
| 1918 | 1919 | 1920 | 1921 | 1922 |
| 1,39 | 1,45 | 1,30 | 1,61 | 1,72 |



Roma. - Via delle Tre Madonne.

Investimenti immobiliari

Solo nel 1922, in occasione dell'approvazione del bilancio 1921, si prospetta al Consiglio di Amministrazione l'opportunità di tenere in giusta considerazione l'investimento immobiliare: «Nelle grandi città e segnatamente a Roma, l'Istituto dovrebbe possedere stabili propri ad uso de-



Roma. - Via Vittorio Veneto, 89.

gli uffici della Direzione e delle Agenzie. Nella storia delle Assicurazioni vita nell'Italia ed all'Estero, ovunque si abbiano Compagnie fiorenti e bene organizzate, le sedi principali sono collocate in immobili propri».

La marcia su Roma trova lo Istituto Nazionale delle Assicurazioni con un patrimonio immobiliare portato in bilancio per Lire 24.160.936, ed in tale cifra non apparisce nessuna costruzione, voluta, iniziata e condotta dall'Istituto stesso.

All'inizio del 1923, il complesso immobiliare risulta costituito da alcuni edifici a Milano, da due a Roma, due a Firenze, cinque a Torino, uno a Trieste, uno a Gorizia. Le Agenzie Generali, alloggiate negli edifici di proprietà, erano appena cinque



Roma. - Palazzo delle « Assicurazioni d'Italia »
in Via S. Basilio.



Roma. - Via del Tritone, 46.

e cioè: Roma, Milano, Firenze, Gorizia, Trieste.

La gestione di tale patrimonio era affidata, senza inquadramento speciale, al servizio Patrimoniale che la effettuava a mezzo dei propri funzionari.

Con il 1923, un nuovo ritmo viene impresso a tutto quanto si riferisce agli investimenti patrimoniali e di tale orientamento era stato simbolicamente annunziatore l'acquisto della Villa Massimo a Via Sallustiana, ricca di memorie lontane e recenti, destinata ad accogliere la nuova e degna sede della Direzione Generale.

Di essa in dettaglio si tratta particolarmente nella *Parte II* di questa pubblicazione, destinata ad illustrare le nuove riforme nella vita dell'Istituto col 1923.



Roma. - Via del Tritone, 142.



Roma. - Via Vittorio Veneto, 117.



Roma. - Via Po (sede del R. A. C. I.).



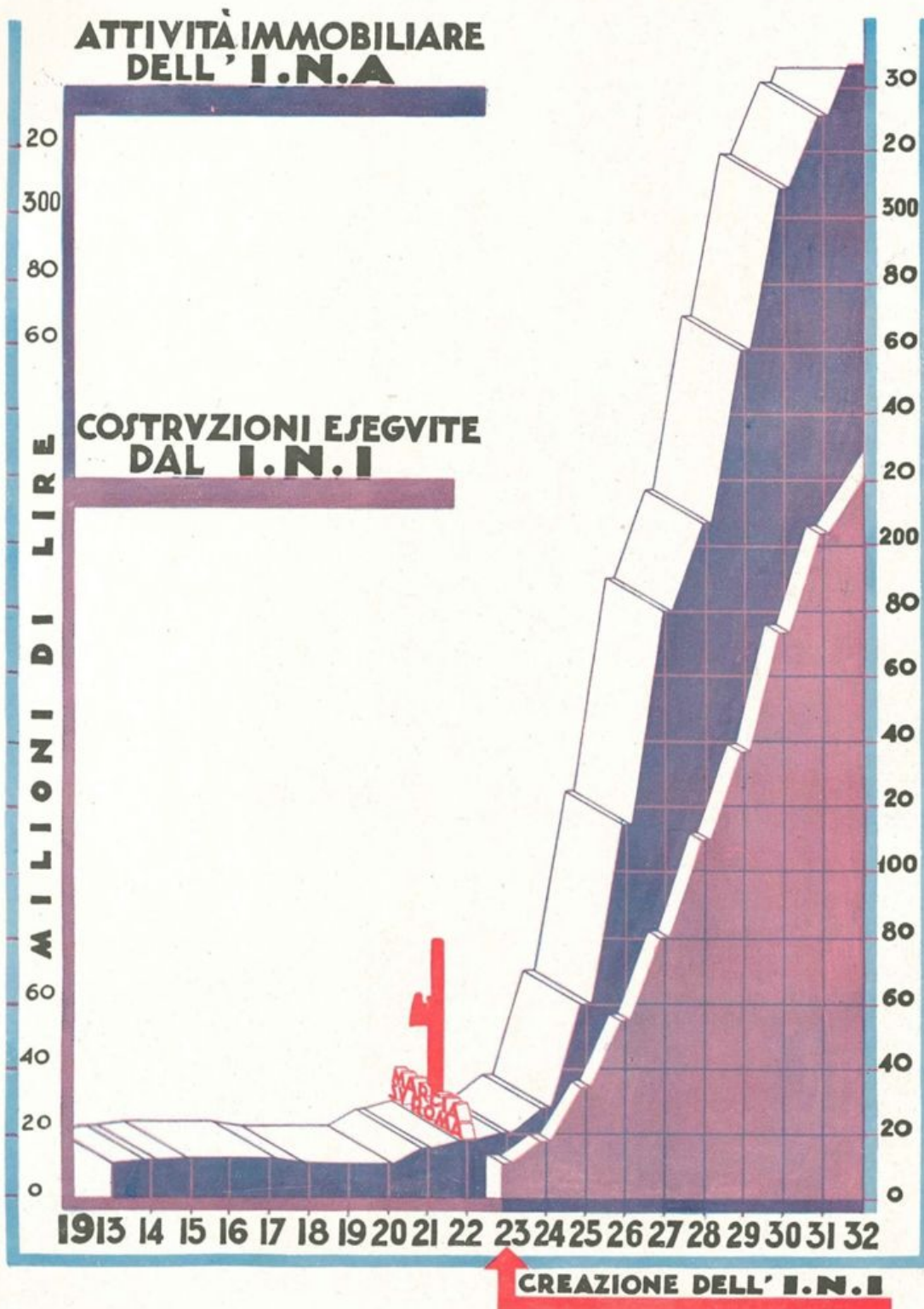
*Creazione Istituto
Nazionale
Immobiliare*

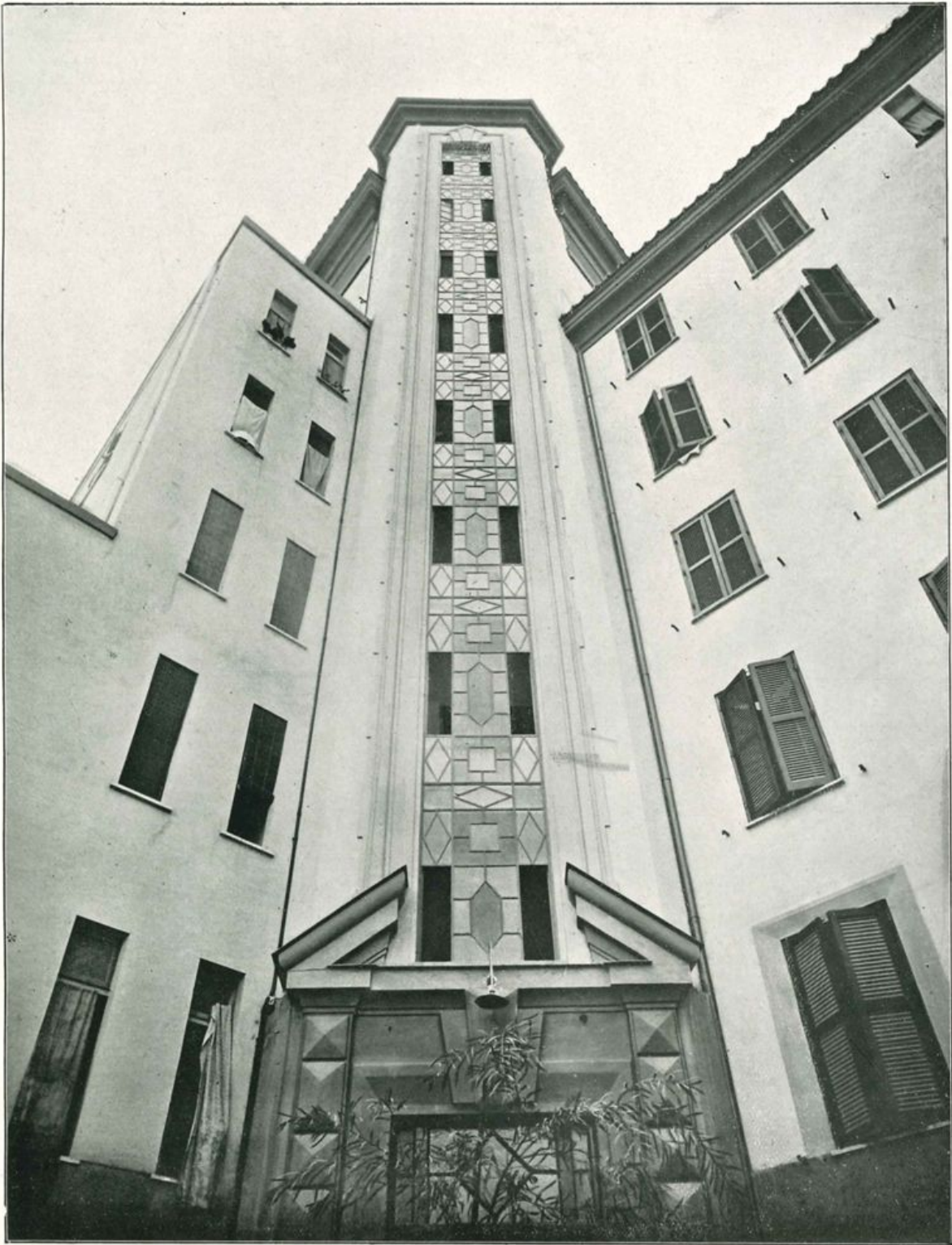
Il Capo del Governo, Benito Mussolini, consacrava con la sua presenza l'inizio e la fine dell'imponente edificio. Nel '23, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni avendo ormai consapevolezza di nuovi futuri sviluppi e partecipando al rinnovato fervore della vita nazionale, chiese ai competenti Ministeri, l'autorizzazione a creare un proprio organismo immobiliare che permettesse di svolgere nel campo tecnico e amministrativo il complesso programma che presentava l'attendesse. Tale Ente fu l'*Istituto Nazionale Immobiliare*.

Il 9 febbraio 1924, l'Istituto Nazionale Immobiliare aveva veste giuridica ed iniziava immediatamente il compito affidatogli dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, tendente « a disporre di un organismo immobiliare condotto secondo determinati principi tec-



In alto: Roma. - Gruppo di 5 palazzine in Via S. Quintino. In basso: Roma. - Via delle Milizie, Viale Angelico.





Roma. - Case Convenzionate Anno VIII (Particolare delle-scale).



Roma. - Gruppo di 7 palazzine nel Viale Martiri Fascisti.



Roma. - Viale Martiri Fascisti.

nici ed amministrativi che abbiano unità e costanza di indirizzo ».

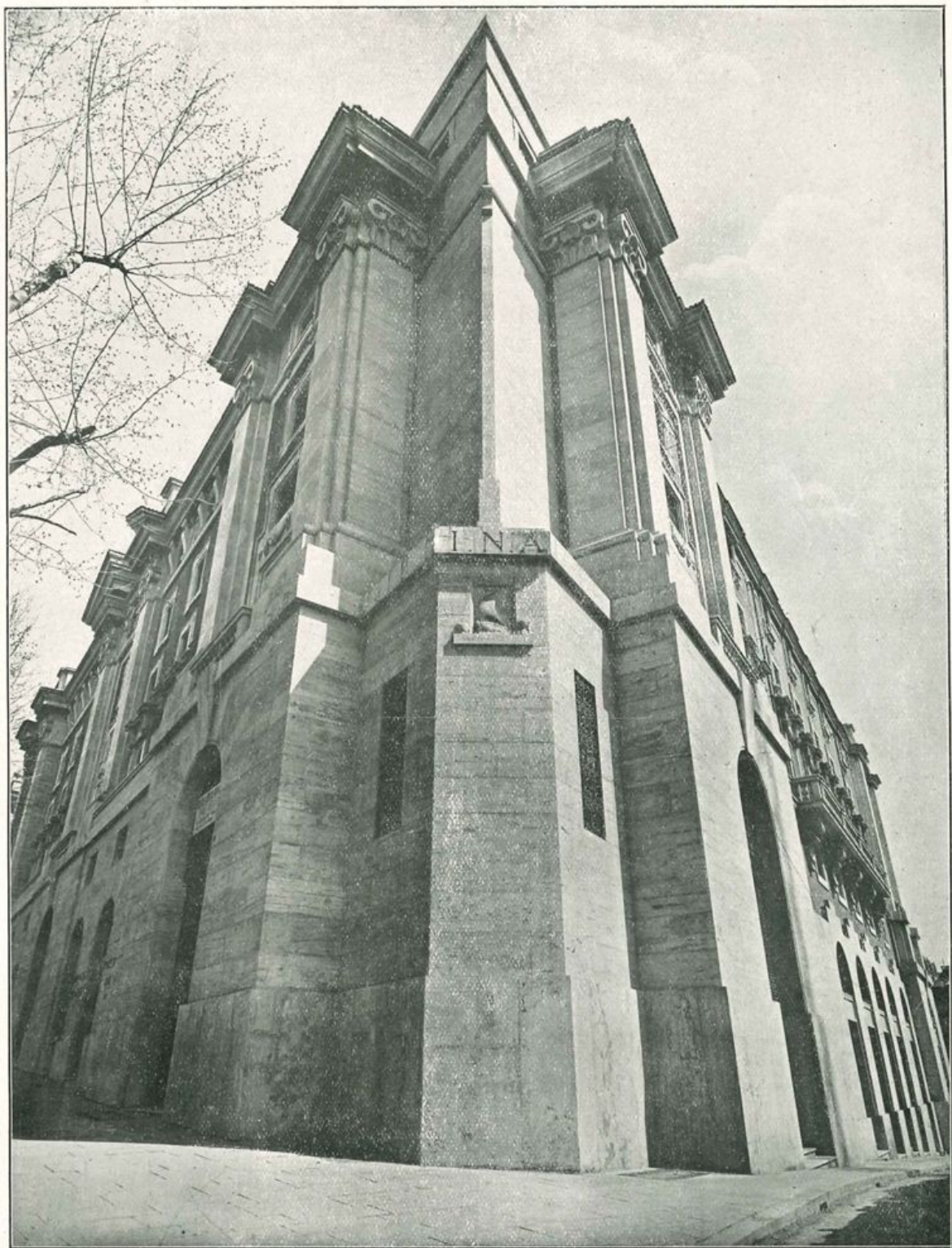
L'impulso dato agli investimenti immobiliari si delinea nel primo triennio di vita salendo esso con rapido ritmo:

| | | | |
|------|-----------------------|--------------|---|
| 1923 | valore di bilancio L. | 24.160.936 | } (Al netto degli ammortamenti L. 20.882.972) |
| 1924 | » | » 28.822.972 | |
| 1925 | » | » 33.726.702 | |

In tale triennio l'aumento fu dovuto esclusivamente a nuovi acquisti di immobili o terreni a Bologna, Venezia, Roma, Palermo, Livorno. In tali primi anni di esercizio, l'Istituto Nazionale Immobiliare attuò tutta la sua attrezzatura amministrativa e preparò quella tecnica, che permise con il 1926 di affrontare le prime costruzioni in Roma ed in varie città Italiane.

Procedendo nel decennio fascista, l'attività edilizia dell'Istituto aumenta gradatamente sino a diventare vasta e complessa nel 1927-28-29, ed orientandosi verso programmi organici sboccanti in una opera di alto interesse sociale.

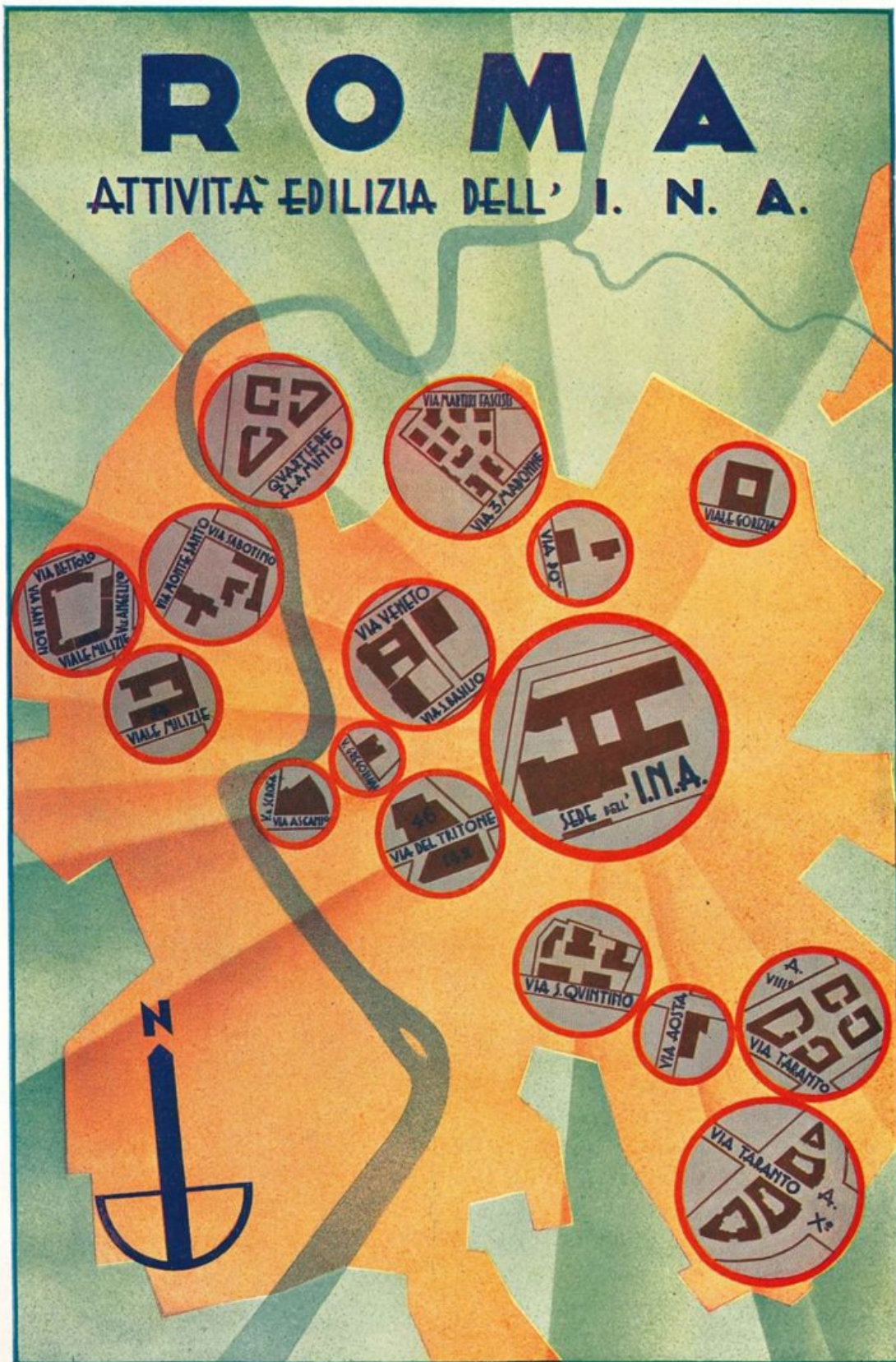
Negli anni successivi al 1927, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, nel curare l'impiego delle proprie riserve per la parte destinata agli investi-



Roma. - Via Vittorio Veneto, 117 (Particolare di angolo).



Roma. - Viale Martiri Fascisti (Particolare dei giardini).





Roma. - Viale Martiri Fascisti (Particolare della scalea).



Roma. - Viale delle Milizie.



Roma. - Viale Gorizia.

menti immobiliari, ha seguito, con sempre maggiore cura e preparazione, un vasto programma edilizio, il quale non ha teso esclusivamente ad un fine industriale, ma si è inserito in un'opera di alto interesse nazionale.

L'Istituto ha affrontato e curato gli investimenti diretti a mezzo di costruzioni, partecipando così ad un tempo al rinnovamento edilizio delle maggiori città nostre, assicurandosi un patrimonio sanamente edificato e procurando costantemente lavoro a forti masse di maestranze ed a numerosi gruppi di Imprese e ditte nelle stesse popolazioni tra le quali svolge il lavoro industriale e trova la sua clientela.

***Partecipazione alle sistemazioni
di Piano regolatore***

La diretta costruzione ha permesso la creazione di un patrimonio di caratteristiche nettamente moderne sia come distribuzione e

Roma. - Via Sabotino 22.



Roma. - Via Montesanto.



Roma. - Via Sabotino 22.

sfruttamento che come impianti. La creazione dell' Istituto Nazionale Immobiliare fu un provvedimento che permise all' Istituto Nazionale delle Assicurazioni di trovarsi più di ogni altro efficacemente attrezzato e preparato quando i propri investimenti immobiliari, seguendo le direttive del Governo Nazionale, si orientarono verso sistemazioni di piano regolatore.

Dopo oltre mezzo secolo di vita nazionale il Governo Fascista ha per primo promosso, con fede ed energia, il rinnovamento dei vecchi centri delle nostre cento città per adeguarle ad esigenze di traffico e di vita moderna. I piani regolatori ormai studiati e concretati da ogni Comune vengono messi successivamente in atto con fervore e tenacia.

Nell'opera di realizzazione, che la depressione del mercato rendeva sempre più difficile, l' Istituto Nazionale delle Assicurazioni, a mezzo dell' Istituto Nazionale



Roma. - Via Aosta.

mobiliare, è stato in ogni città, il primo e più efficace iniziatore.

Ovunque si aprano nuove piazze e si traccino nuove vie, a creare o rinnovare centri di vita commerciale, nel cuore delle nostre città, l'Istituto è stato ed è presente con opere di alto decoro architettonico, di equilibrata audacia tecnica, di studiata razionale modernità.

Quest'opera di fiancheggiamento all'iniziativa dei maggiori Comuni italiani, rende l'Istituto aderente ad uno degli svolgimenti più profondi della fisionomia urbanistica italiana. Perché se ogni evento storico, che segna l'ascensione politica di un popolo, si congiunge immancabilmente alla trasformazione degli aggregati edilizi quasi che la nuova forma della città esprima e caratterizzi la rinnovata anima dei cittadini, in Italia il fenomeno si è manifestato e si manifesta ancora più vasto e con più spiccate caratteristiche, sia perché le città nostre erano rimaste desolatamente arretrate nella attrezzatura dei loro centri in rapporto al rinnovato battito della moderna vita, sia perché, maggiormente, la vittoria è stata valorizzata e potenziata da una rivoluzione di profondo contenuto e



Roma. - Case Convenzionate Anno VIII. Gruppo Flaminio.



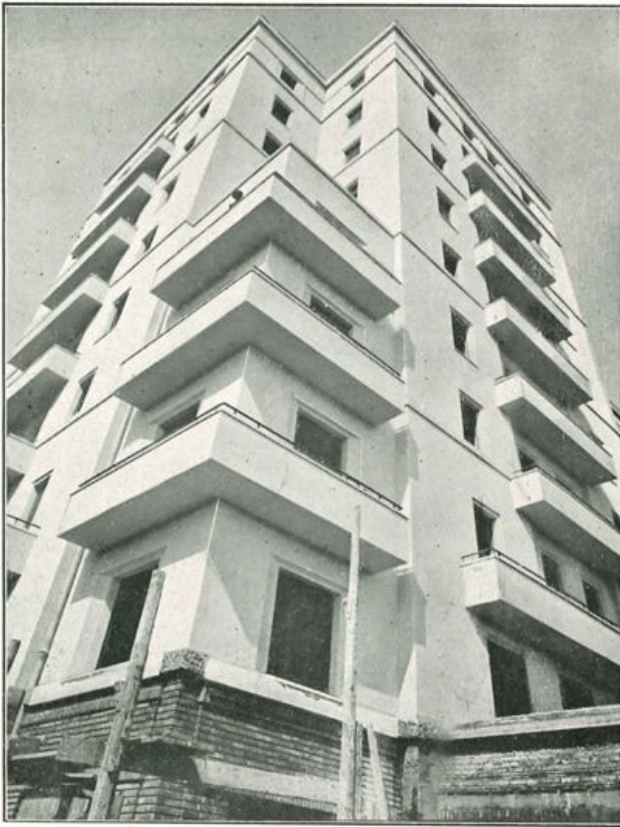
Roma. - Case Convenzionate Anno VIII. Gruppo Taranto (Particolare).

di ampio respiro. Dall'unità d'Italia non si era mai avuto un periodo di fervore costruttivo e sì intenso, come quello che ha caratterizzato l'ultimo decennio.

L'attività costruttiva non si è limitata al normale accrescimento edilizio; ma ha affrontato il problema complesso e delicatissimo del risanamento delle vecchie città, o meglio, dell'adattamento delle stesse alle moderne esigenze.

È superfluo soffermarsi sull'importanza del problema per una nazione quale la nostra, nazione sulla quale si cumulano memorie e bellezze, più che su interi continenti.

A questo rinnovamento, capace di dare a tutto il Paese un nuovo volto di giovinezza che rimarrà per generazioni, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha portato il suo efficace, pronto contributo per maturità tecnica ed artistica di concezione e



Roma. - Case Convenzionate Anno X. Gruppo Appio.

realizzazione. I valori delle cifre investite crescono rapidi nei successivi esercizi, indici del vivace andamento del mercato edilizio italiano.

| | |
|--------------|----------------|
| 1926 | L. 115.252.339 |
| 1927 | > 177.170.981 |
| 1928 | > 210.044.979 |
| 1929 | > 263.175.866 |
| 1930 | > 310.384.290 |
| 1931 | > 335.761.927 |

Al termine del secondo decennio di vita dell'Istituto, felicemente coincidente con il primo dell'Era Fascista, il patrimonio immobiliare è così raggruppato in n. 24 amministrazioni ripartite in n. 27 città, con un complesso di n. 88 edifici.

Nel 1932 sono stati poi deliberati i seguenti acquisti di edifici che entreranno a far parte del patrimonio entro il 1933:

Lodi, Bergamo, Reggio Calabria.

Sono in avanzata costruzione gli edifici seguenti:

Torino, via Roma, angolo piazza S. Carlo. Cremona, palazzo della Galleria.

Bolzano, palazzo di Piazza Domenicani.

Roma, nuova sede delle « Assicurazioni d' Italia » in via S. Basilio. Cinque lotti di Case Convenzionate (Anno X) a via Taranto.

Verranno iniziati nel 1933 i seguenti edifici:

Ferrara, piazza Castello.

Bari, Lungo mare Nazario Sauro.

Milano, piazza Diaz.

Tripoli, piazza del Castello, angolo Corso Vittorio Emanuele.

Aquila, Quattro Canti.

Esaminiamo (facendo astrazioni dagli acquisti di edifici già costruiti) la complessa opera svolta nel campo edilizio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nelle diverse città.

Attività edilizia nella Capitale

Roma. — L'attività edilizia svolta dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni a mezzo dell'Istituto Nazionale Immobiliare nell'ultimo decennio, è stata veramente ampia ed efficace e tale da rendere l'Istituto stesso, se-



Roma. - Case Convenzionate Anno X. Gruppo Appio.



Roma. - Case Convenzionate Anno VIII. Gruppo Appio (Particolare).

condo le parole del Duce, « benemerito della capitale ». L'attività stessa può considerarsi raggrupata in tre tipi di edifici:

- 1) Palazzi del centro,
- 2) Case per abitazioni,
- 3) Edilizia popolare.

Palazzi del centro. — Appartengono al primo gruppo, il grandioso complesso di costruzioni sorte per cura dell'Istituto nella zona compresa tra via Sallustiana e via Vittorio Veneto. Costruzioni che si imprimono con

severa imponenza in tale caratteristico quartiere che ha completato in questo ultimo tempo la sua sistemazione.

Via Sallustiana (sede della Direzione Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni).

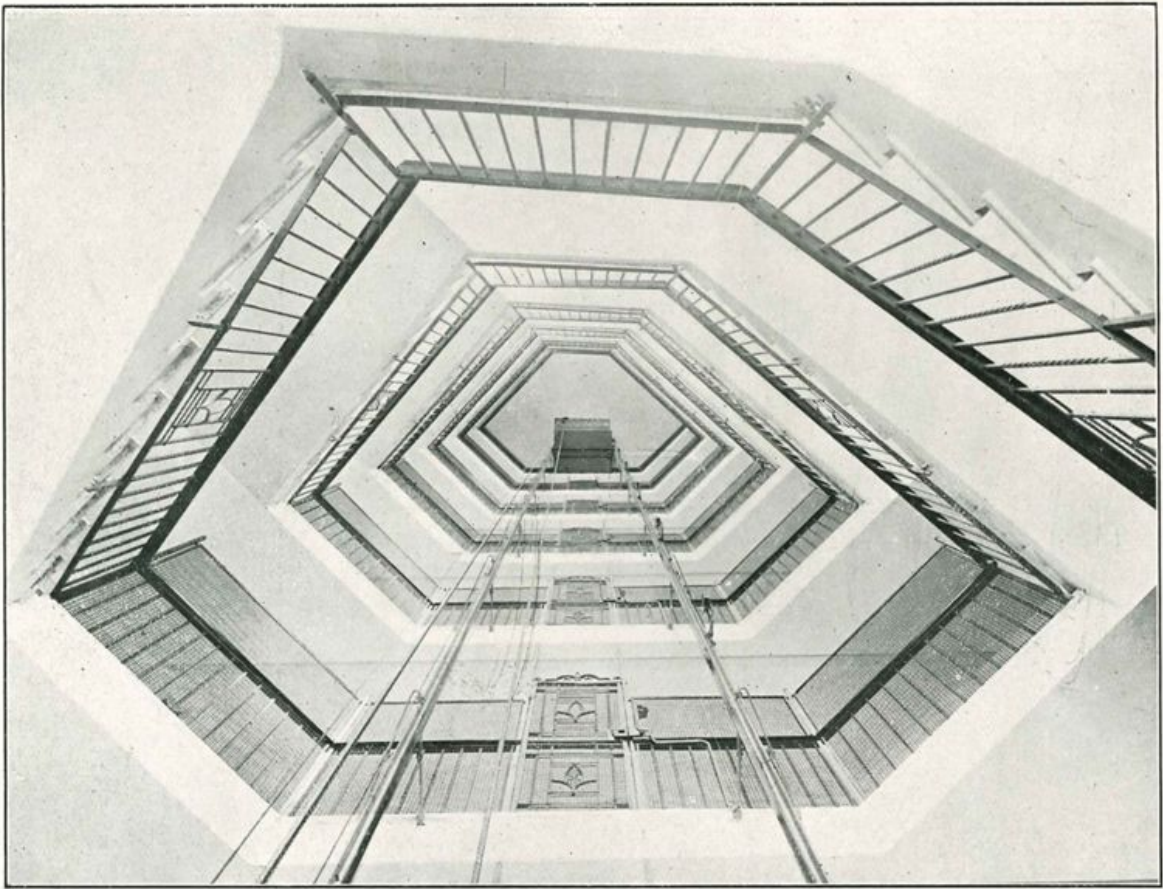
Via Vittorio Veneto, 89 (nel quale trovano sede « Consorzio Opere Pubbliche » e « Istituto di Ricostruzione Industriale »).

Via Vittorio Veneto, 117 (sede della Banca Nazionale del Lavoro).

Via S. Basilio



Roma. - Case Convenzionate Anno VIII. Gruppo Appio.



Roma. - Case Convenzionate Anno VIII. (Particolare di scala).

(nuova sede della Società « Le Assicurazioni con accurati criteri di solidità e razionalità.

Via S. Quintino (n. 5 palazzine), via Aosta, via

Via Po (due edifici) (sede della Direzione Generale del R. A. C. I. sede del Servizio Polizze Combattenti dell' I. N. A.).

Case di abitazione. — L'Istituto ha provveduto ad un complesso di case di abitazione che hanno posto sul mercato un considerevole numero di alloggi prevalentemente a carattere medio, ma forniti di tutte le moderne installazioni e costruite



Roma. - Case Convenzionate Anno VIII. Gruppo Appio.

S. Bon, via Bettolo, viale delle Milizie, 94, via Montesanto, 12, via Sabotino, 22, viale Gorizia, 43, via delle Tre Madonne (3 edifici), viale Martiri Fascisti (7 edifici).

Edilizia popolare. — Questa speciale ed eccezionale forma di attività edilizia dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, è stata svolta per aderire al programma voluto dal Capo del





Ancona. - Palazzo Benincasa (Via della Loggia).



Brescia. - Palazzo Istituto Nazionale Assicurazioni. (Il Torrione).



Fiume. - Via Mazzini.

Governo, desideroso di porre sul mercato, sia al momento della cessazione del regime vincolistico, sia durante l'attuazione delle grandi opere di demolizione per la sistemazione delle zone archeologiche, un adeguato numero di abitazioni economiche, rispondenti in pieno alle possibilità finanziarie del popolo ed alle più sane norme edilizie.

In perfetta collaborazione con i servizi tecnici ed assistenziali del Governatorato, l'Istituto ha posto sul mercato ben n. 954 alloggi pari a n. 3936 vani che rappresentano quanto di più razionale, moderno ed igienico si sia fatto fino adesso in Italia.

Case convenzionate, anno VIII. — Via Taranto (Lotti A. B. C. D. n. 295 alloggi), via Flaminia (Lotti E. F. G. n. 294 alloggi).

Case convenzionate, anno X. —



Trieste. - Piazza Oberdan.



Trieste. -Riva Mandracchio.

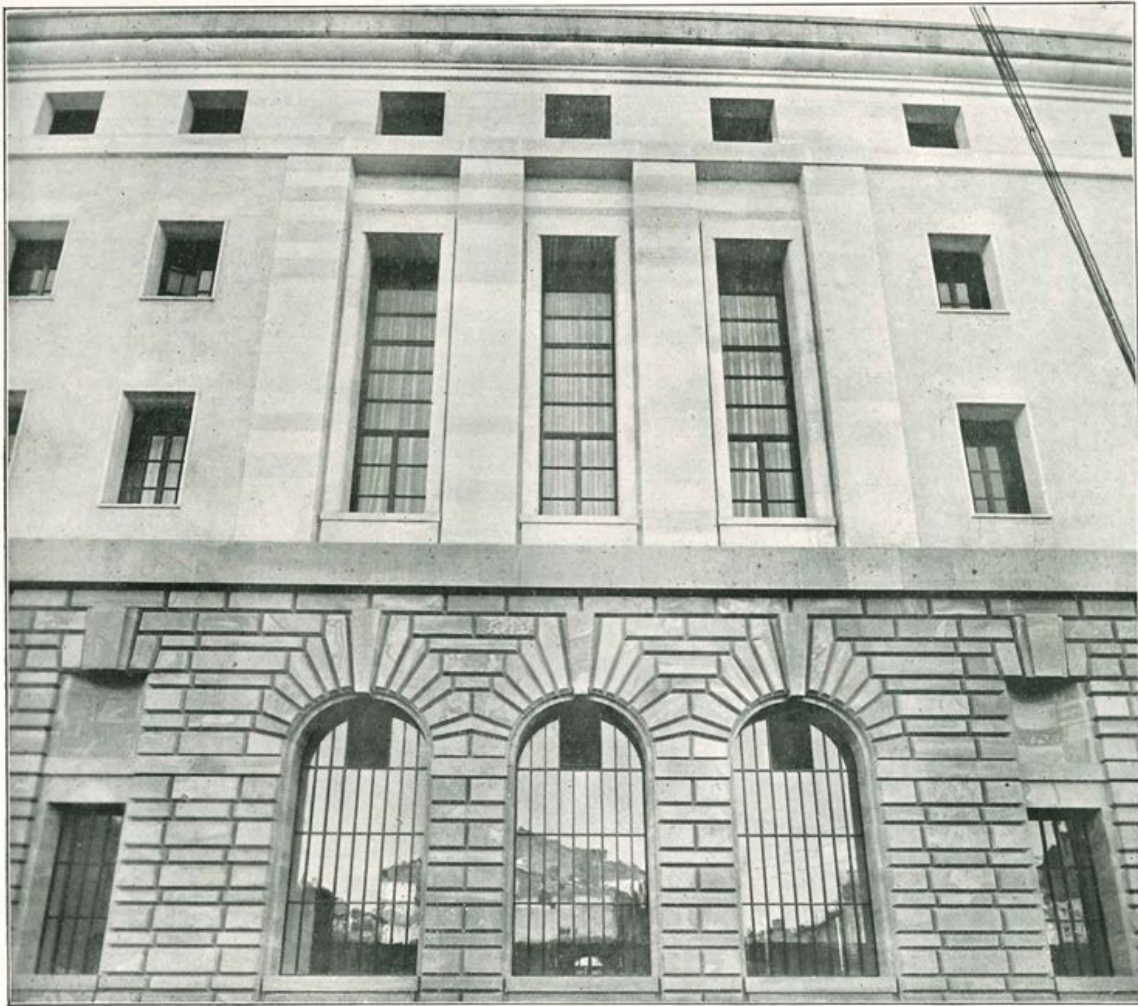
Piazzale Tuscolano (Lotti H. I. L. M. N. n. 375 alloggi).

Ancona. Restauro Palazzo Benincasa. — L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha effettuato negli anni 1926-27 il restauro del Palazzo Benincasa in Ancona che decenni di incuria condannavano a sicura rovina. La resurrezione di questo edificio, costituente uno dei maggiori gioielli dell'architettura civile del XV secolo, opera armoniosa e preziosa di Giorgio da Sebenico, fu condotta con abilità tecnica e passione artistica conservando all'Italia un monumento tra i più caratteristici delle Marche.

Bologna. Via Ugo Bassi. — L'ampliamento di via Ugo Bassi è stata una delle opere urbanistiche più complesse compiute dal Regime a Bologna. L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni iniziava per primo nel 1924-25 tale opera di rinnovamento dell'antico centro di Bologna, erigendo un



Udine.

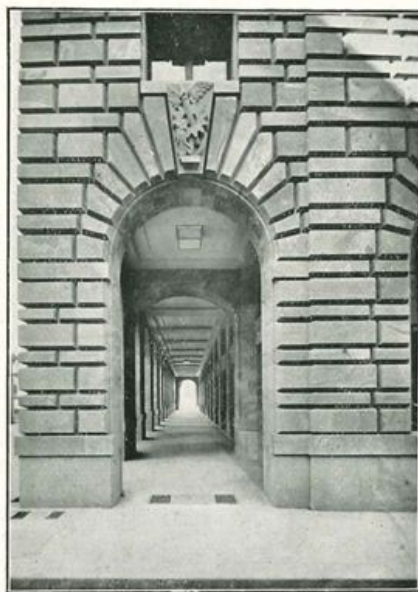


Padova. - Nuovo Palazzo dell'I. N. A. e Borsa (fianco).

grande edificio tra via Ugo Bassi e via Cesare Battisti, edificio destinato a negozi, uffici ed appartamenti.

Cuneo. Corso Nizza. — All'inizio della grande arteria della nuova Cuneo, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni costruiva negli anni 1927-29 due edifici tra Corso Nizza e via Vittorio Emanuele collaborando con la Banca d'Italia e con il Consiglio Provinciale Economia alla sistemazione edilizia della zona.

Fiume. — Dopo ben dodici anni di assoluta stasi, l'Istituto per primo assecondava la iniziativa della ripresa edilizia costruendo un edificio di schiet-

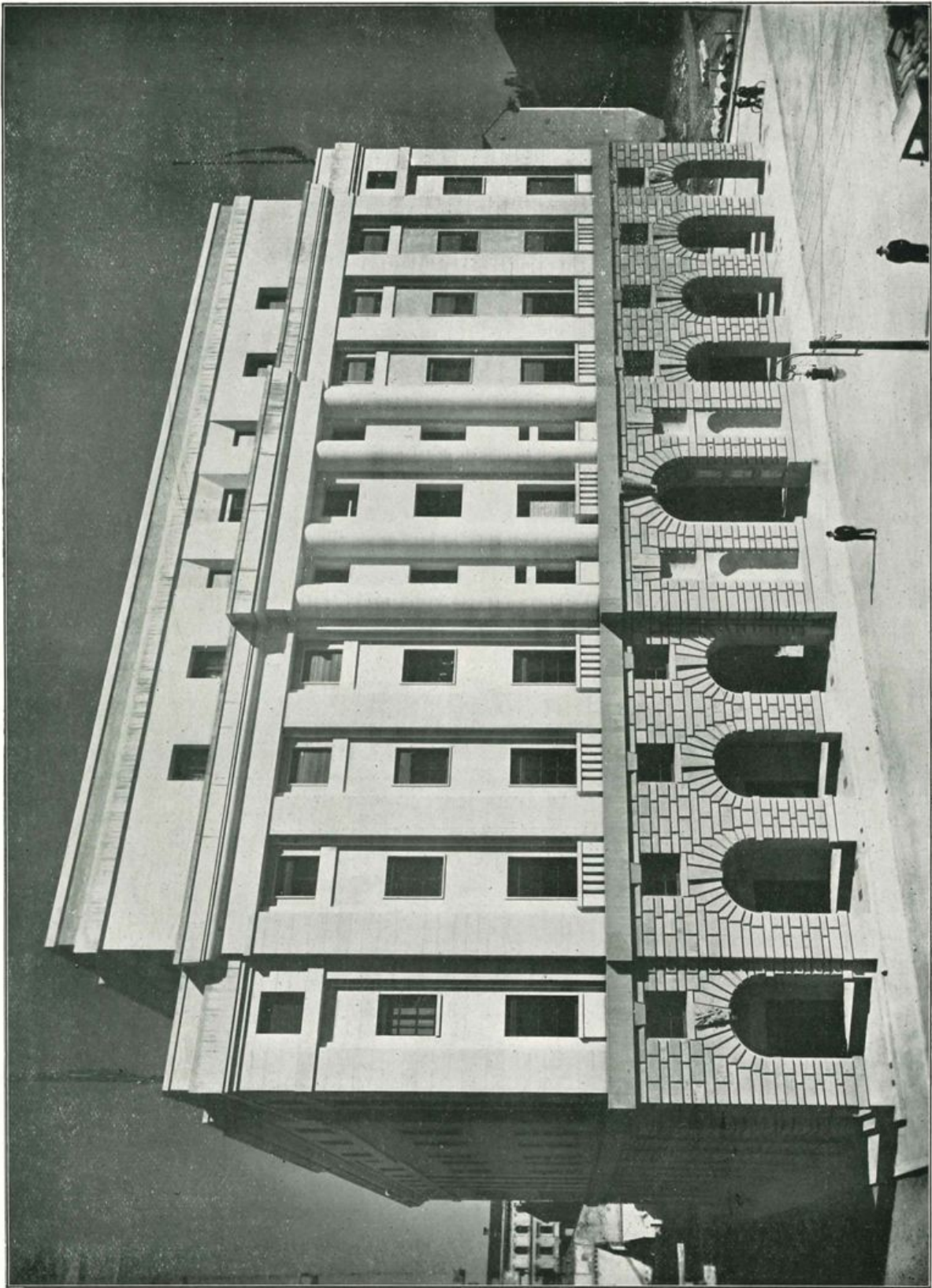


Padova. - Nuovo Palazzo dell'I. N. A. e della Borsa Mercè.

ta impronta italiana destinato a completare il largo che fronteggia il palazzo del Governo.

Genova. Piazza Corridoni. — All'imbocco del nuovo traforo, congiungente piazza Corridoni con piazza Corvetto, l'Istituto innalzava un edificio formante testata allo stesso traforo e risolvete una caratteristica scenografia della nuova Genova e che eleva la sua torretta ad oltre 40 metri sull'imbocco del tunnel.

Nell'immobile destinato prevalentemente ad uffici, trovano posto numerosi enti e ditte si da costituire in tale zona un vero e proprio « palazzo degli affari ».



Padova. - Palazzo dell'I. N. A. e della Borsa Merci (Piazza Spalato).

Livorno. Nuovo Centro. — L' Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha attuato nel periodo 1926-1929 integrale sistemazione del centro di Livorno, costruendovi ben 4 edifici che hanno impresso nuova e dignitosa fisonomia alla parte più commerciale di quella città.

Sull'aree residue dall'esproprio e messe gratuitamente dal Comune a disposizione dell'Istituto, veniva realizzato il progetto studiato dalla Direzione Centrale dell'Immobiliare, progetto che, ispirandosi alle tradizioni del seicento livornese, dotava il rinnovato centro di un complesso di negozi, di uffici ed appartamenti che il mercato assorbiva immediatamente.

La sistemazione effettuata a Livorno è uno dei più riusciti esempi di collaborazione tra le amministrazioni cittadine e l' Istituto parastatale tendente ad armonizzare un sano investimento immobiliare con un' opera di bonifica urbanistica.

Padova. Quartiere S. Lucia. — Nel risanato quartiere centrale di Santa Lucia è sorto primo

l'edificio costruito dall' Istituto Nazionale delle Assicurazioni in unione al Consiglio Provinciale dell' Economia. Tale edificio accoglie la Borsa Merci della Provincia di Padova, l'Agenzia Generale dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni, ha negozi, uffici, ed appartamenti per abitazioni.

Cremona. Corso Campi. — Palazzo con galleria trasversale tra Corso Campi e Corso Stradivari. Con tale edificio, presentemente in costruzione, l'Istituto ha risolto il nucleo urbanisticamente più importante del centro di Cremona.

Bolzano. Piazza Domenicani. — L' Istituto ha partecipato alla sistemazione di Piazza dei Domenicani con un edificio di schietta impronta italiana e moderna che entrerà in reddito entro l' anno 1933.

Udine. Via Cavour. — L' Istituto ha portato il suo contributo alla rinascita edilizia di questa città duramente provata dalla guerra ed ha curato nel 1926, la costruzione di un edificio inserito nell'isolato di Piazza XX Settembre.



Venezia (Lido). - Immobili, in Via Lepanto.



Perugia. - Palazzo, Piazza Vittorio Emanuele.



Modena. - Piazza Mazzini, Via Emilia.

Trieste. Piazza Oberdan. — L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha iniziato per primo la sistemazione di Piazza Oberdan costruendo l'edificio di sinistra del complesso architettonico che si raggruppa intorno alla cella di G. Oberdan.

Torino. Via Roma. — L'annoso progetto dell'allargamento di Via Roma, in questi ultimi anni si è trasformato in fattiva realtà con l'esecuzione del primo tratto tra Piazza Castello e Piazza San Carlo. L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni effettuò per primo la convenzione con la città di Torino impegnandosi a costruire il primo isolato, tra Piazza S. Carlo, Via Roma, Via Principe Amedeo e Vicolo del Montone.

Brescia. Piazza della Vittoria. — L'Istituto ha partecipato al complesso di costru-



Forlì. - Via Emilia, Via Bruni.



**Bologna. - Palazzo dei Notai.
Piazza Vittorio Emanuele.**



Bologna. - Via Ugo Bassi.

zioni costituenti la nuova Piazza dedicata alla Vittoria con l'imponente edificio, del torrione misurante l'altezza di m. 65,21, ardita affermazione dell'Ingegneria Italiana. Esso è costituito e sorretto da una struttura resistente che, innestandosi naturalmente nelle forme semplici e grandiose volute dal progettista, ne interpreta e ne adempie molto da vicino e con la dovuta fedeltà il compito statico. Come la visione esterna e l'armonia delle masse dell'edificio ci conducono ad ammirare un complesso di inconsueta ardittezza senza allontanarci dalla nostra tradizione italiana, così l'ossatura resistente raggiunge il suo fine, operando, sia pure con più vasto respiro, nell'ambito della statica tradizionale, valorizzandola in modo che appaia naturale e spontaneo, in colui che l'osserva, il convincimento sicuro della stabilità dell'opera.



Livorno. - Palazzo S. Francesco.



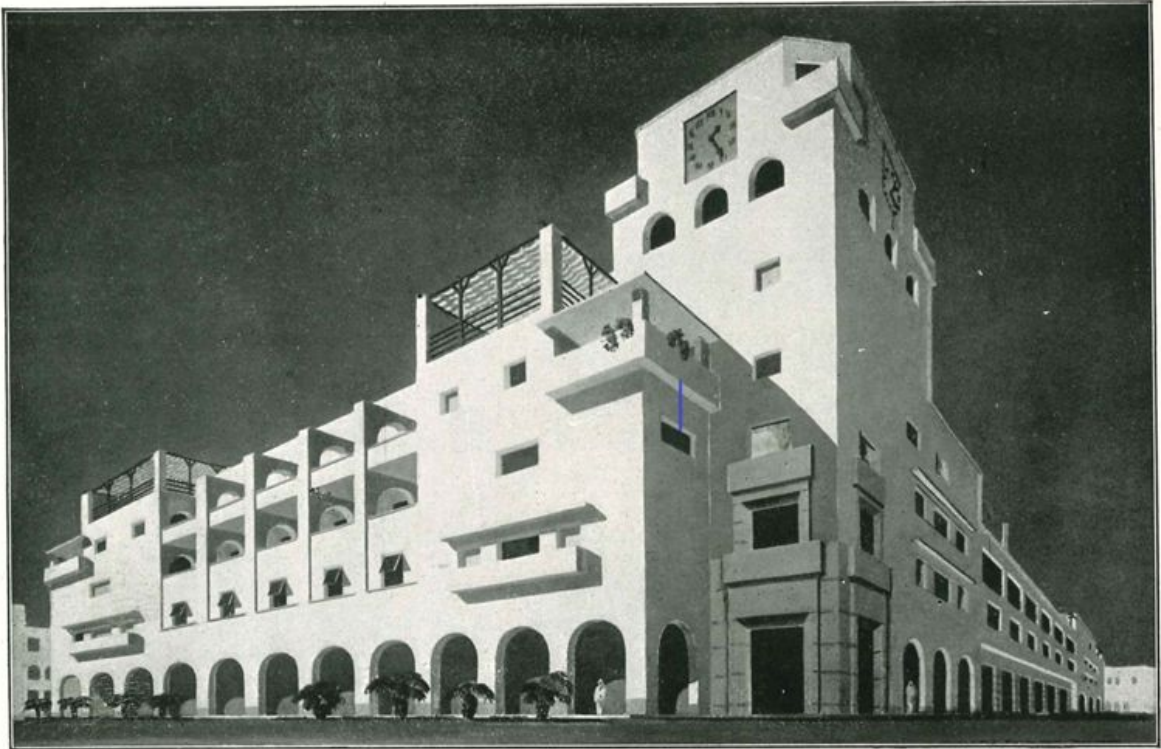
Messina. - Via Giacomo Venezian.



Genova. - Piazza Corridoni, Galleria Vittorio Emanuele.



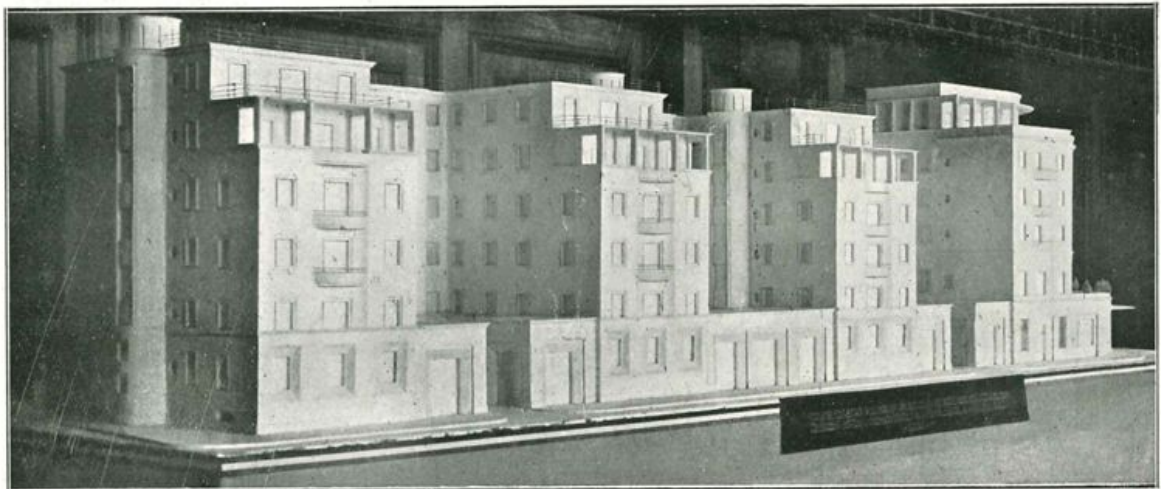
Palermo. - Quattro Canti di Città, Via Maqueda.



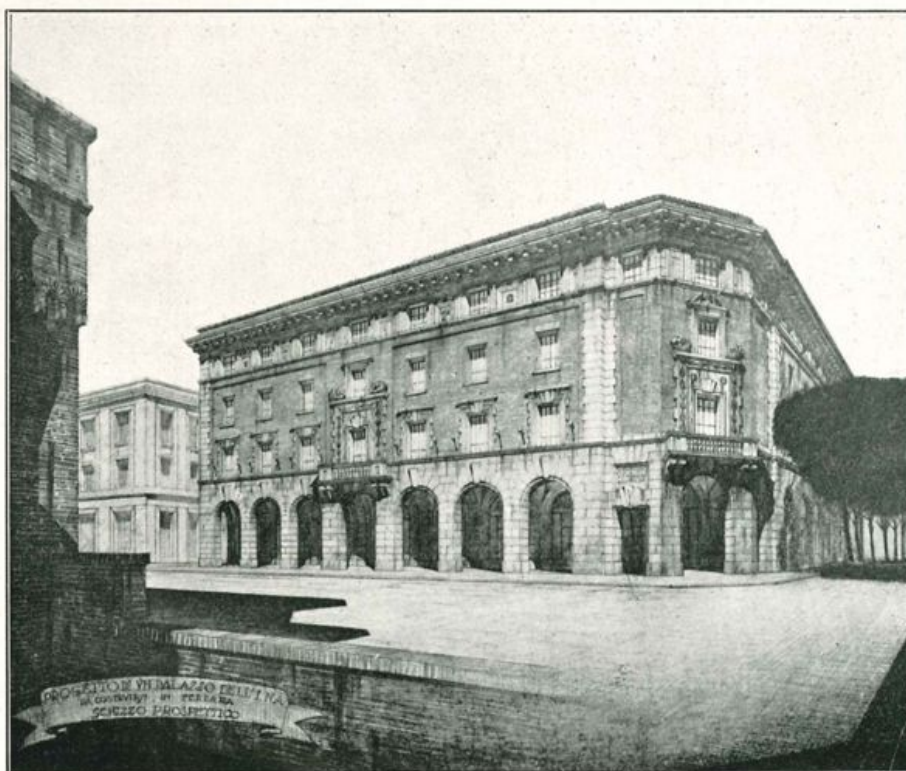
Tripoli. - Piazza Castello (in costruzione).

Bari. — L' Istituto Nazionale Immobiliare non poteva non essere presente all'opera di fervido rinnovamento della città di Bari la quale, mentre ha curato la resurrezione dei vecchi monumenti ove si raccolgono le più care memorie, ha tracciato nuove arterie ampie e moderne. Sul lungo Mare Nazario Sauro a fianco del Palazzo della Provincia e prospiciente la terrazza si eleverà il nuovo edificio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni destinato ad albergo moderno, a negozi ed a case di abitazione, razionali, luminose, modernissime.

Tripoli. — Nel 1932 il Governatore di Tripoli ha sollecitato l'intervento dell'Istituto nella capitale della nostra Colonia, espropriando una delle aree più centrali e precisamente quella posta all'angolo tra la Piazza del Castello ed il Corso Vittorio Emanuele. Su tale suolo l'Istituto edificherà un palazzo le cui forme architettoniche, pur ispirandosi ai caratteri dell'architettura locale, saranno un'espressione di modernità e la testimonianza della fiducia nell'avvenire della nostra Colonia Mediterranea.



Bari. - Lungomare Nazario Sauro (in costruzione).



Ferrara. - Piazza del Castello (in costruzione).



Bolzano. - Piazza Domenicani (in costruzione).



Livorno. - Sede del Circolo Filologico.



Livorno. - Palazzo Via Cairoli (Galleria).

Ferrara. — Nel quadro del Castello Estense stavano ancora come brutture ingiustificate da qualsiasi ragione ambientale od artistica, alcune casupole tra Piazza Castello ed il vicolo della Luna. In accordo con le Autorità Comunali, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni si rendeva acquirente della quasi totalità dell'isolato e l'Immobiliare progettava sul terreno di risulta un edificio, che pur esprimendo il nostro tempo, avesse impronta di severa classicità, e si legasse armonicamente alla mole rossastra del Castello.

Così mentre Ferrara, fervida di opere, festeggia con le portentose pit-



Fiume. - Via XXX ottobre.



Firenze. - Piazza Strozzi.



Roma. - Via Ammiraglio Bettolo.



Livorno - Palazzo S. Sebastiano.

ture della sua Rinascenza raccolte nel palazzo « dei diamanti » come in uno scrigno di salda pietra, il centenario dell'Ariosto, sta sorgendo a cura dell'Istituto Nazionale Immobiliare un edificio sul quale forme antiche e nuove esprimeranno nella pietra e nel mattone caldo la potenza del massimo Istituto assicurativo italiano.

Venezia. — Il nuovo Ponte che congiunge Marghera con Venezia doveva compiere la sua attrezzatura con un edificio a carattere industriale che ospitasse permanentemente o temporaneamente le automobili e le autocorriere.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, in accordo con il Comune di Venezia e con l'Azienda Generale Italiana Petroli, iniziava ai primi del 1933 una autorimessa che dovrà essere una delle maggiori d'Europa, con una capacità massima di circa 2000 macchine.

Una parte di essa, nonostante le grandi difficoltà tecniche imposte dalla natura del suolo, fu compiuta in solo cento giorni, sotto la direzione dell'Istituto Nazionale Immobiliare e poté ospitare le prime automobili, quando nel luminoso giorno di S. Marco 1933 il nuovo ponte fu aperto al traffico e Venezia iniziò una nuova fase di vita.

All'inizio del terzo decennio, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, ha già allo studio un vasto programma che si riassume alla attività Nazionale nel campo edile.

Entro il 1933 verranno intraprese importanti e complesse costruzioni e prima di ogni altra un grande edificio a *Milano* che costituirà l'inizio della sistemazione di Piazza Diaz, alla quale è collegata l'attuazione del piano regolatore del centro a Nord della Piazza del Duomo.

Seguiranno: *Piacenza*, con un palazzo prospiciente la mirabile Piazza Cavalli; *Lucca*, con due edifici che risolveranno le comunicazioni tra Piazza Napoleone e Piazza S. Martino.

Sono poi allo studio partecipazioni dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nella nuova via Dante a Genova; ed a Largo della Carità a Napoli.

Così l'accrescimento delle riserve da parte dell'Istituto si innesta e si affianca all'opera grandiosa che sta foggando il nuovo volto delle città italiane.

g. c.



Corporate Heritage
& Historical Archive



Corporate Heritage
& Historical Archive



Corporate Heritage
& Historical Archive



Corporate Heritage
& Historical Archive